

09-04-16

# Madonna del Lume

*genesì di un restauro rotariano*

—

*Luigi Longhitano*



# Origine del culto

Un **missionario gesuita**, **Padre Giovanni Antonio Genovese**, desideroso di portare con sé in missione un'immagine della Santa Vergine, non sapendo come far riprodurre la Madre di Dio, si rivolse ad una donna molto devota alla Vergine che spesso volte aveva avuto delle visioni.

Padre Genovese invitò la veggente a chiedere alla Madonna stessa sotto quale titolo preferiva diffondere la sua devozione.

Una mattina del **1722**, dopo essersi accostata alla S. Comunione, mentre era assorta in Dio, vide avvicinarsi la Regina degli Angeli, straordinaria, bella, graziosa ed amabile, che effondeva dal suo celestiale aspetto un fascio di luce così vivo, così sfolgorante tale da assaporare la piena Comunione con Dio attraverso la Santa Vergine. **Ella vide una schiera di Angeli che circondavano il suo volto, sorreggendo sul capo della Vergine una corona. La Vergine vestita con una lunga veste bianca, una fascia tempestata di gemme preziose le cingeva con leggerezza i fianchi, le pendeva dagli omeri un magnifico manto azzurro. Ella reggeva in grembo Gesù Bambino sorridente, con la mano destra un'anima peccatrice nell'atto di precipitare all'inferno e la sinistra un angelo in ginocchio che sorreggeva un cestino sul quale Gesù conservava i cuori dei peccatori convertiti, per intercessione della Madre.**

Di fronte a questa visione la veggente, disse: *perché oggi, o sovrana Signora, mi onorate della vostra presenza? Perché la vostra presenza è coronata dall'amabile Gesù Bambino?* La Santa Vergine rispose: *"Non ricordi la preghiera che dovevi rivolgermi da parte di quel religioso, che con tanto impegno te ne supplicò? Digli che il suo nobile pensiero mi è gradito, che metto sotto la mia protezione il suo ministero apostolico, che voglio essere dipinta su tela come ora mi vedi e voglio essere invocata con il nome di Madre SS. del Lume".*

*Subito Padre Genovese chiamò un pittore al quale la veggente descrisse la visione e raccomandò che la tela corrispondesse al desiderio della Madonna.*

*La diffusione del culto si sparse ben presto nel palermitano ed in tutta la Sicilia e successivamente nel mondo, grazie all'opera dei Padri gesuiti e dei tanti fedeli devoti. Il 6 febbraio 1738 con un breve atto apostolico Papa Clemente XII autorizzò il Culto a Maria SS. del Lume, stabilì la data della festa nella seconda domenica di settembre e concesse indulgenza plenaria ai devoti che nel giorno a Lei dedicato partecipano con devozione alla Santa Messa.*

*L'immagine fu portata dalla Sicilia nella città messicana di León dal missionario **Giuseppe Ignazio Genovese**, fratello di Giovanni Antonio, e che successivamente nel 1849 venne proclamata come patrona della città.*



# La storia

Le origini della devozione alla **Madonna del Lume** sono state ritrovate a Palermo nella Biblioteca nazionale 1° volume (scheda 4/16/A/1- 2) ed a Roma nella Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, 2° volume scritto e pubblicato nel 1733 dal Gesuita Padre Antonio Genovese, in forma anonima, promotore del culto della Madonna del Lume.



**Padre Genovese racconta che nel 1722** una pia donna palermitana, veggente, su sua sollecitazione, chiese a Maria, durante un'apparizione, come volesse essere raffigurata ed invocata. Maria le si manifestò nella **Chiesa di S. Stanislao al Noviziato** così come voleva essere raffigurata (come la vediamo nel quadro riprodotto) e chiese di essere invocata come **“Maria Madre Santissima del Lume”**.

Padre Genovese riferisce che la veggente, che si trovava a Bagheria per motivi familiari e quindi tardava a dare seguito alle richieste di Maria, si ammalò e dai medici le fu raccomandato di tornare a Palermo per curarsi. In questo la devota lesse un segno di Maria perché ritornasse prontamente in città. Qui incontrò il pittore e gli impose la sua presenza durante la realizzazione del quadro. Scrive Padre Genovese che la pia donna gli riferì che quando il quadro fu ultimato, Maria, trovatolo finalmente fedele alle sue indicazioni lo benedisse. Il quadro originale purtroppo è **andato perduto nel bombardamento del 1943** che ha colpito la **Chiesa dei Gesuiti di Casa Professa**.

Le ultime incertezze sono state fugate dal ritrovamento nell'archivio di Stato, dal Gesuita P. Salvo, del testamento di Padre A. Genovese, nel quale disponeva che il dipinto rimanesse nella Chiesa di Casa Professa. Degli altri quadri sparsi per il mondo si può solo dire che sono delle fedeli copie, come quello che si trova in **Messico nella Cattedrale di León**, di cui la Madonna del Lume è protettrice. IL quadro portatovi dal fratello di padre A. Genovese porta sul retro la scritta: benedetto dalla Vergine SS. a Palermo.

Padre Genovese morì a Messina, dove era direttore del Noviziato, nel 1743, in odore di santità, mentre si prodigava nell'assistenza degli ammalati di peste.

L'autorità ecclesiastica nel 1749 mise all'indice i libri di Padre Genovese perché vi erano divulgati **“fatti straordinari, visioni e rivelazioni fatte ad una persona ancora in vita”**.

**A quel tempo il culto e la devozione a Maria si era ampiamente diffuso.**



## Chiese dedicate alla Madonna del Lume

### Parrocchie in Italia

S. Flavia (PA - fraz. Porticello) Palazzo Adriano (PA)  
Linera di Santa Venerina (CT) Naro (AG)

### Chiese in Italia

**Palermo:** ai Cassàri, in Corso Calatafimi, in via S. Cristoforo Catania, Favelloni (VV)  
Linera di Santa Venerina (CT) - Chiesa Parrocchiale, Linguaglossa (CT), Sambuca di Sicilia (AG), Fiumara di Piratino (ME), Grottaglie (TA), Cesta (FE), Melara (RO): - Chiesa parrocchiale.

### Parrocchie all'estero dedicate a Nuestra Senora de la Luz.'

Città del Messico; Ecatepec (Mexico); Veracruz (Messico)  
Guadalupe (Nuovo León, Mexico)  
Portel (Brasile) Santo Domingo; San Diego (California)  
Nostra Signora della Luce di Palermo (Manizales, Colombia)  
Tarifa, Guanajuato, Garafia (Isole Canarie) Lima (Perù)  
Anahuac (Texas) Bolivar (Venezuela) Puebla (Messico)

### Chiese all'estero:

Ecuandureo (Mexico); La Luz (New Mexico) Santa Fe (New Mexico):  
Missione Texas; Missione Tancoyol;  
Las Palmas (Gran Canaria) San Miguel Allende

**Chiese distrutte:** Milazzo, Palma Montechiaro



## La Madre SS. del Lume viene festeggiata

### Palermo

(al Noviziato) : l'ultima Domenica di Luglio  
(chiesa di S. Cristoforo): la seconda Domenica di Settembre

### Porticello (PA) in California e nel Wisconsin:

la prima Domenica di Ottobre

### Calabria:

la terza Domenica di Agosto (Vibo Valenzia) o Settembre  
(Reggio Calabria)

**Linera (CT):** la terza Domenica di novembre (Domenica precedente alla solennità di Cristo Re);

**Messico:** il Mercoledì antecedente la Domenica di Pentecoste.

La Madonna del Lume è  
protettrice degli Artigiani  
(Palermo);  
Pescatori (Porticello);  
Elettricisti (Messico).





# Chiesa di San Giovanni in Bronte

La fede generosa del signor Filippo Sottosanti innalzò vicino alla chiesa del Rosario, quasi nel centro del paese, la chiesa dedicata a S. Giovanni Evangelista e a S. Rosalia, come è ricordato nell'architrave della grande finestra, che è sulla porta, ove si legge:

**"Ad honorem, Divi. Joannis " Ev., et D. Rosaliae - Ph.s Sottosanti, 1659"**

Essa già esisteva fin dal 1574, come si deduce dalla visita del Torres.

Le due date 1680 e 1799, scolpite sul frontone dell'architrave, indicano la prima, forse l'epoca di un primo rifacimento, la seconda quella del secondo rifacimento per opera dell'abate D. Francesco Sanfilippo, il cui nome è scolpito sull'architrave della porta.

Il campanile di lastroni di lava, fu innalzato nel 1614. La cantoria fu finita nel 1776 dal cappellano S. T. D. D. Vincenzo Mauro. L'antica sacrestia era tra il campanile e l'altare di S. Giuseppe e aveva l'uscita sulla piazzetta Interdonato.



Interno restaurato nel 2010: Cupola Cappella S.Rosalia; Altare Maggiore, con Statua Madonna del Lume



## *Il 27 dicembre 2010, dopo quasi due anni di restauri riapre la Chiesa di S. Giovanni Evangelista di Bronte*

*Intervenire scoprendo sotto il pavimento delle ossa umane, probabilmente, antiche sepolture di monaci basiliani; rinvenire un'antica tela del 700 della Madonna del Lume; capire che le statue lignee, sotto una grossolana pittura successiva al 1860, nascondevano manti in foglia d'oro finemente disegnati; restare esterrefatti dalla scoperta degli affreschi murali di chiara impronta seicentesca, nell'altare maggiore; o stupirsi che il crocifisso ligneo (l'antico notaio dei brontesi), datato in fase progettuale alla fine dell'ottocento, è, invece, una scultura lignea di grande pregio, dove l'anatomia del corpo umano rileva sicuramente un modello medievale, da collocare nella tradizione del settecento palermitano; certamente questa esperienza e le scoperte ad essa legate danno un valore aggiunto a quanti per fede si sono impegnati nel restauro della Chiesa.*

Grazie,

Il rettore mons. Antonino Longhitano

## SCOPERTA DELLA MADONNA DEL LUME

Nel corso dei lavori di Restauro della Chiesa di S. Giovanni Evangelista, il capo cantiere, dell'impresa per i restauri architettonici, dietro una paratia nella cantoria rinviene alcuni quadri, prontamente informa la direzione dei lavori dell'esistenza di questi ritrovamenti, e invita la stessa ad un controllo, dato che si è in procinto di conferire in discarica tutte le dismissioni.

Il direttore dei lavori ad un primo esame, ad eccezione di alcune stampe con temi religiosi che vengono consegnati al rettore della chiesa, mons. Antonino Longhitano, già informato del ritrovamento, comprende l'importanza della 'Tela', che si presenta in uno stato di degrado sconvolgente. Allertato il prof. Edoardo Anastasi, titolare dell'impresa che esegue i restauri delle opere artistiche, si opera un esame dell'opera ritrovata, e verificata l'autenticità della 'Tela' e il suo valore storico-artistico, ci si attiva per una ricerca e si informa per l'alta sorveglianza il direttore della Soprintendenza per i beni artistici, segue l'informativa al Sindaco.

Si decide di restaurare la Tela, grazie anche alla disponibilità del locale Rotary club Aetna Nord – Ovest, presieduto dal *prof. Michele Romeo*, la si trasferisce, presso il laboratorio di restauro.

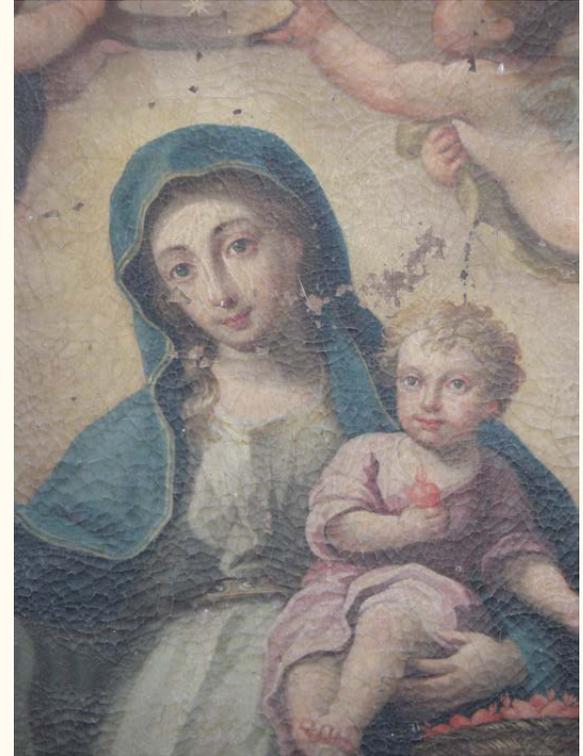
L'opera restaurata viene consegnata ufficialmente al Rettore della chiesa di S. Giovanni, il **13 giugno del 2010**, nella Pinacoteca del Collegio Capizzi, alla presenza del sindaco della città.



la tela ritrovata

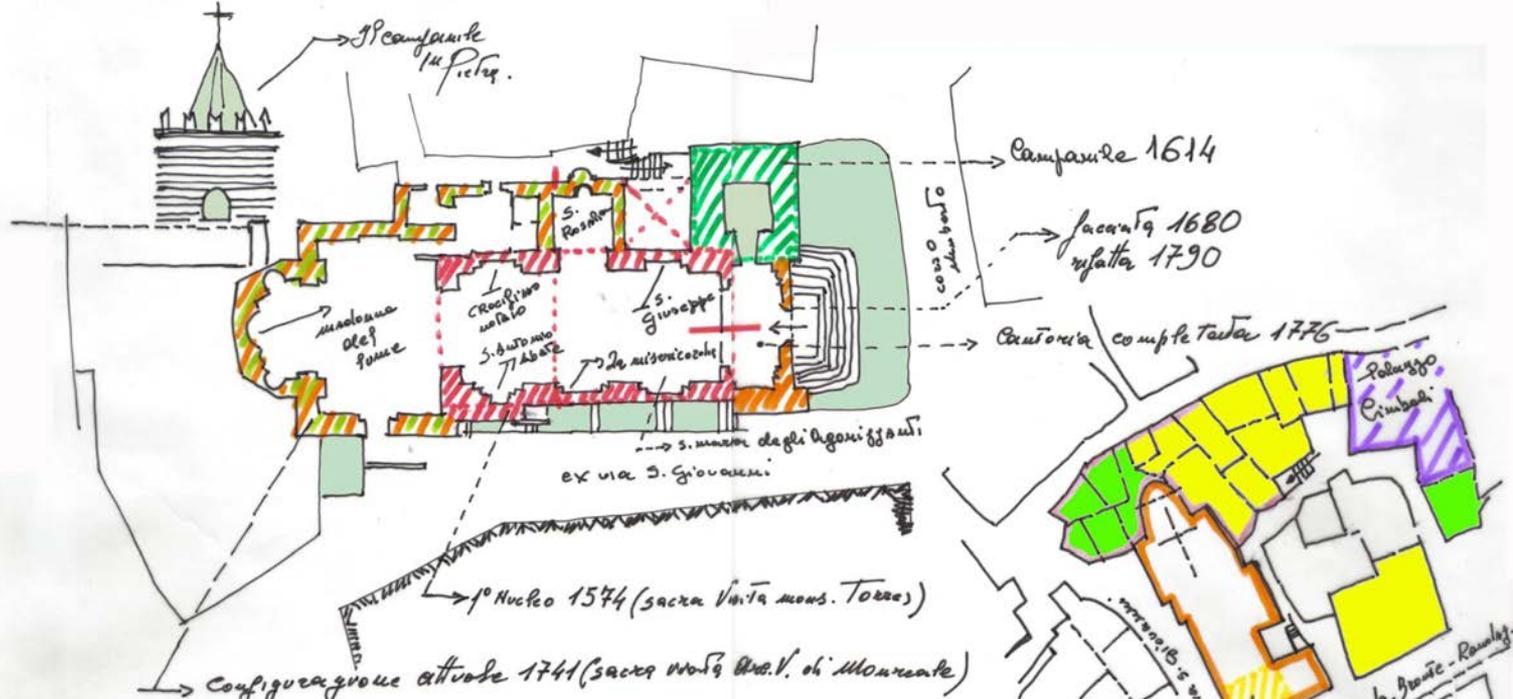
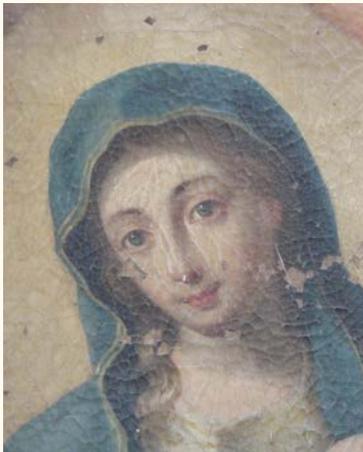
# Madonna del Lume, prima del restauro

Il dipinto raffigura: La Madonna del Lume  
Misura: cm. 125,00 x 85,00



## Stato di conservazione:

*Allentamento della tela, telaio insufficiente, perdite di colore, notevoli sollevamenti con distacchi della mestica dal supporto, ossidazioni delle vernici, strato di sporco di natura organica generalizzato su tutta la superficie, grossa mancanza nella parte inferiore.*



da importante miracolo della peste di Poleruo 1624 -

- \* Commissioni storiche con la Basilica di S. Giovanni Laterano Roma
- 6/08/1594 prima data d'aggregazione
- 11/07/1786 sotto Pio VI arrivo del filosofo Nicola Spedalieri (10 libbre di cera bianca) => rinnovata nel 1902 e nel 1917

Storica Foto  
 Madonna del Ponte custo (1722 => 1738)  
 festa 2ª domenica di settembre -

# L'ideazione

# Madonna del Lume- restaurata



I volti



## Interventi di restauro

Velinatura del dipinto, foderatura con tela di puro lino, nuovo telaio estensibile, fissaggio della pellicola pittorica, pulitura della pellicola pittorica, pulitura del verso, stuccature e rasatura, accordatura tonale a zona neutra nella grossa lacuna, reintegrazione pittorica a tratteggio, verniciatura a pennello e per nebulizzazione, documentazione fotografica nelle tre fasi con camera digitale.



## Madonna del Lume del Settecento Palermitano.

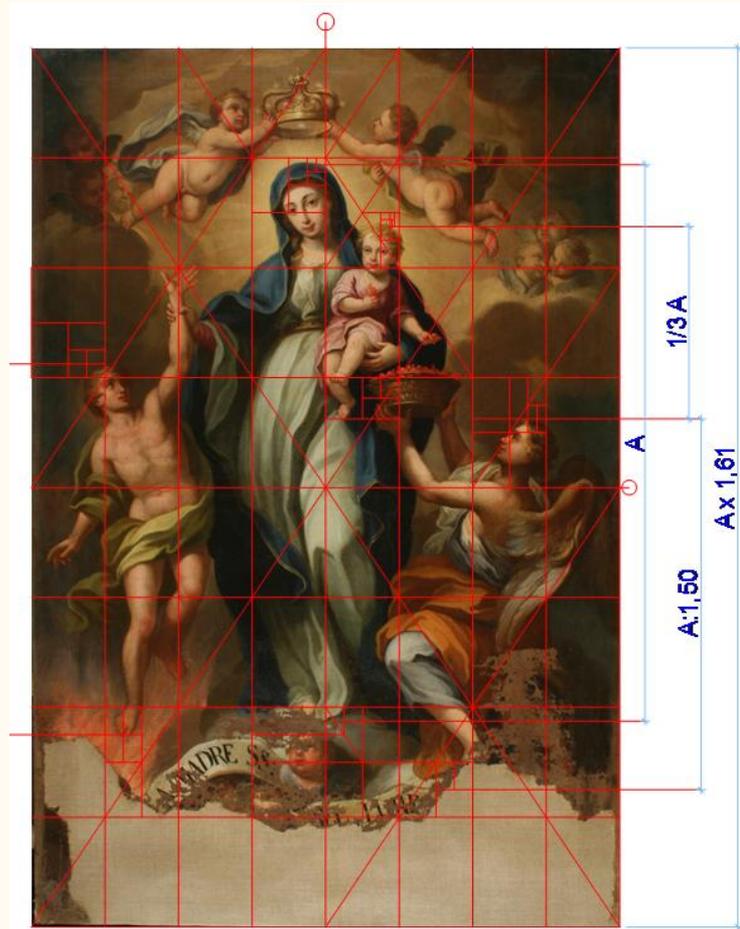
Il dipinto, venne portato da Palermo a Bronte dal Venerabile Ignazio Capizzi, [1] si presume nel 1760, in occasione di una visita alla madre morente.

Il **Capizzi** opera nel quartiere palermitano della Kalza, in cui esiste la chiesa di S.Cristoforo dove è vivo il culto della Madonna del Lume, lavorando a stretto contatto con il Pittore Gaetano Mercurio, presunto autore della tela.[2]

Il dipinto di notevole fattura è costruito sulla sezione aurea, l'altezza della vergine è pari a 1.61 rispetto alla misura dell'intera tela.

[1] Ignazio Eustachio Capizzi nacque a Bronte il 20 Settembre **1708**, figlio di un pastore (Placido) e di una filandaia (Vincenza Cusmano), **morì nel convento dell'Olivella a Palermo il 27 Settembre 1783**, oggi le sue spoglie riposano nell'ex Real Collegio Capizzi di Bronte, eretto per la dedizione alla sua città Natale, è considerato il San Filippo Neri di Sicilia.

[2] Gaetano Mercurio, Pittore, nato a Palermo nel 1730 e morto nel 1790.





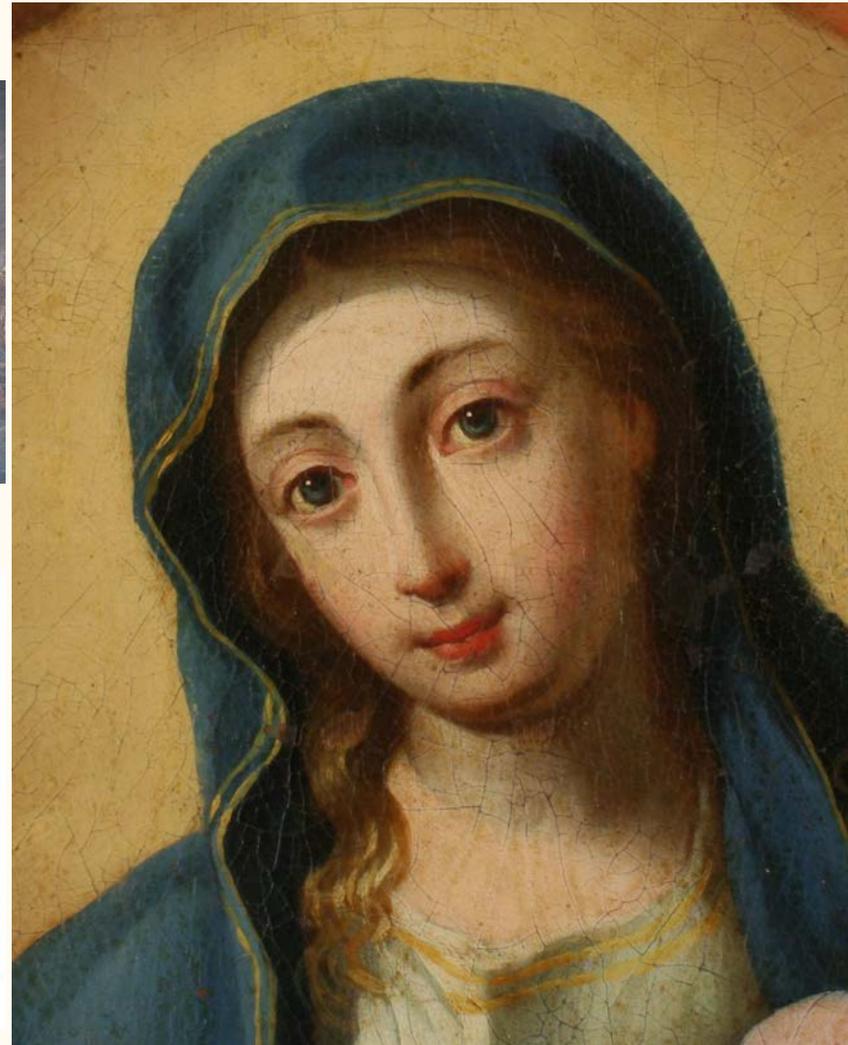
**Le tele gemelle**



Castelbuono; Palermo San Stanislao; Partanna



Tele della madonna del Lume a LEON in MESSICO





Partanna (TP)



Leon (Messico)



Leon ( Messico) tela XIX

Le tele gemelle



Il volto della Madonna del Lume di Bronte a confronto con iconografie celebri

**Il bello di essere architetto è che puoi camminare nei tuoi sogni.** (Harold Wagoner)



*L'altare maggiore, la statua della Madonna del Lume, il cristo Notario, Sant'Antonio Abate, la cappella di S.Rosalba, gli Affreschi e altro ancora per continuare a camminare nei propri sogni.*

**grazie**